

**PROTOCOLLO PER INTERVENTI A FAVORE DELLA CITTÀ DI SIENA
E DEL SUO TERRITORIO**

TRA

REGIONE TOSCANA,

Palazzo Strozzi Sacrati, piazza Duomo 10, 50137 Firenze
in persona del Presidente dott. Enrico Rossi

PROVINCIA DI SIENA

piazza Duomo, 9 - 53100 Siena
in persona del Presidente ing. Fabrizio Nepi

COMUNE DI SIENA

piazza Il Campo, 53100 Siena
in persona del Sindaco dott. Bruno Valentini

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

Strade delle Scotte, 14 - 53100 Siena
in persona del Direttore Generale dott. Pierluigi Tosi

Visto il programma di Governo 2015-2020 dove si legge:

1. tra le “principali proposte per sviluppo, formazione e lavoro” un “programma per favorire startup houses evolverà in un uno startup system in grado di consolidare ecosistemi tra università, incubatori, parent-companies per capitalizzare i risultati della ricerca, garantire un mercato di partenza, finanziamenti privati complementari a fondi pubblici (rete di parent-companies, regional business angels o fondi di private equity accreditati con la Regione), allo scopo di far rientrare la Toscana tra le prime 3 regioni per numero di startup entro il 2020”;
2. “riguardo al cosiddetto trasporto su ferro, i viaggiatori devono avere tutti gli stessi diritti, che siano pendolari o passeggeri dei treni ad alta velocità (di cui una quota dei biglietti dovrebbe proprio co-finanziare le linee ferroviarie minori). Con questo spirito miglioreremo la qualità del servizio con nuovi treni locali, Quindi treni moderni, confortevoli, accessibili a tutti, puntuali: un segno della civiltà della nostra regione;
3. non appena possibile, verranno riavviati i lavori del Nodo Fiorentino dell’Alta Velocità e la realizzazione di una stazione intermedia Medio-Etruria nella tratta Firenze-Roma;
4. nella legislatura 2010-2015 la Regione ha realizzato alcune operazioni di politica industriale in settori strategici come l’energia, il trasporto ferroviario e le scienze della vita. Per esempio, rilanciando il laboratorio sperimentale per le turbine a gas Sestlab (Siena) da cui nuovi investimenti industriali..... potenziando la fondazione Toscana Life Sciences (Siena) a favore di ricerca, formazione, servizi per le imprese dei farmaci e dispositivi medici;

Vista la proposta di Piano regionale di Sviluppo adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 3 del 27 aprile 2016 e approvata dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47 per la quale:

- a) occorre una nuova fase di crescita basata su un ritorno ad investimenti materiali ed immateriali, pubblici e privati, tecnologici ed infrastrutturali, ambientali e territoriali;
- b) esiste comunque un sensibile divario fra le province dell’area nord (in particolare quelle dell’area metropolitana centrale come Prato e Pistoia), caratterizzate da livelli di accessibilità al di sopra della

media nazionale ed europea, ma sottoposte ad alti livelli di congestione, e le regioni meridionali (Grosseto, Siena e Arezzo), dove i livelli si attestano invece su valori inferiori e dove vi è un'esigenza di completare alcune infrastrutture;

c) potenziare la rete ferroviaria su altre linee, quali la linea Empoli-Siena-Chiusi, nonché prevedere ulteriori interventi di velocizzazione su tutta la linea.

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, quale strumento settoriale con cui la Regione definisce le politiche in materia di infrastrutture mobilità e trasporto pubblico locale per la Toscana, che ha tra i suoi obiettivi quelli di realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale, ricadenti in parte nel territorio di Siena;

Considerato che la città di Siena:

1. costituisce uno dei più importanti centri storici e artistici d'Italia, patrimonio Unesco dal 1995, rappresenta un esempio straordinario di città medievale esercitando un richiamo turistico a livello mondiale per la presenza di notevolissimi monumenti in un insieme urbanistico di grande suggestione;
2. è sede universitaria ricca di storia e di una grande tradizione del sapere;
3. oltre al turismo, ha attività economiche di rilievo, sia nel settore industriale (alimentari, farmaceutica, elettrotecnica), sia in quello terziario (credito, commercio agro-alimentare);

Considerato altresì che, anche secondo Irpet, al potenziamento come luoghi dell'innovazione delle città universitarie è (omissis) legato lo sviluppo economico futuro (e di conseguenza il benessere) dell'intera regione (Gli indicatori del benessere ambientale, economico e sociale –BES- nelle città toscane, 2013);

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

1. n. 873 dell'8-10-2012 di approvazione del "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Provincia di Siena per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della Provincia di Siena", protocollo che identifica le seguenti aree come oggetto : Area competitività e capitale umano (tra cui Siena e il distretto delle biotecnologie, via Francigena, Siena Capitale della Cultura 2019, s. Maria della Scala, Fondazione Musei senesi), Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione (con interventi su strade statali e regionali, ferrovie e mobilità, aeroporto di Ampugnano), Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza;
2. n. 769 del 16-9-2013 "Approvazione Protocollo d' Intesa fra la Regione Toscana e il Comune e la Provincia di Siena, a sostegno della candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019" che individua gli impegni condivisi del Comune di Siena, la Provincia di Siena e la Regione Toscana finalizzati ad assumere le iniziative per il sostegno alla Candidatura della città toscana a Capitale europea della cultura 2019, che, per in caso di successo della candidatura, per ciò che riguarda la Regione, concerne il "valorizzare e sostenere la progettualità espressa dal programma di candidatura nell'ambito degli strumenti di programmazione di sua competenza";
3. n. 963 del 3-11-2014 sulla "Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di 'Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali" che prevede, tra le aree tematiche di intervento quella denominata "Il Medioevo in Toscana: la via Francigena", per la quale sono individuati come "grande attrattore/soggetto capofila", il complesso del Santa Maria alla Scala e il Comune di Siena;

4. n. 187 del 2 marzo 2015 di “Approvazione di schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e Comune di Siena per il coordinamento della promozione turistica della destinazione Siena” con cui il Comune di Siena e la Regione Toscana intendono perseguire in sinergia l’obiettivo di rafforzare nel sistema di offerta turistica mondiale l’immagine di Siena e riposizionare in modo efficace la destinazione nel panorama turistico complessivo come polo di eccellenza regionale;
5. n. 479 del 7 aprile 2015 di “Approvazione Schema di Intesa preliminare per la riorganizzazione del P.O. Le Scotte di Siena” che avvia le necessarie azioni per la verifica di una fattibilità tecnico-economica da sviluppare alla luce del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 contenute nei seguenti atti: a) una relazione contenente obiettivi di intervento di rifunzionalizzazione dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese a breve, medio e lungo termine, definendone anche i costi di massima, quale parte integrante e sostanziale; b) uno studio dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese sulle Attività e Progettualità Aziendali che individua le necessità strategiche aziendali in materia di strutture e organizzazione sanitaria, formalizzato e aggiornato a marzo 2015;
6. n. 756 del 25 luglio 2016 “Accordo fra Regione Toscana, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese e Università degli Studi di Siena in tema di ricerca, assistenza e formazione” per modalità di potenziamento delle sinergie e di coordinamento delle azioni, allo scopo di incrementare la qualità della risposta del Servizio Sanitario Regionale ai bisogni di salute dei cittadini, in termini di ricerca, assistenza e formazione, in coerenza con i percorsi già intrapresi a livello regionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 , n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);

per quanto suesposto si stipula il seguente protocollo

Art. 1
(Premesse e finalità)

1. Le premesse fanno parte del presente protocollo e costituiscono il presupposto per il consenso delle parti.

2. Le priorità del presente protocollo perseguono l’obiettivo di sviluppo e continuità delle azioni progettuali intraprese per Siena, funzionali allo sviluppo della città, della sua sanità e del suo territorio.

Art. 2
(Priorità)

1. La Regione Toscana, la provincia e il comune di Siena si impegnano a perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze e tenuto conto delle compatibilità finanziarie e normative, le priorità programmatiche e progettuali contenute nel presente protocollo con tutti gli strumenti a propria disposizione.

2. In particolare le parti individuano le seguenti priorità:

1) STRADE

Per lo sviluppo del territorio risulta prioritario intervenire con l'adeguamento dei collegamenti stradali, sia sulla viabilità regionale che sulle strade di interesse statale. Di seguito sono individuate le principali priorità.

Viabilità regionale: SR 2 Cassia

- completare la progettazione dell'intervento relativo al completamento della variante alla SR 2 da Monteroni a Monsindoli - tronco 2 da Isola d'Arbia a Monteroni d'Arbia, di competenza della Provincia e per il quale è stato nominato un Commissario regionale; attivarsi al fine di portare a compimento le procedure di gara; sovrintendere alla esecuzione dei lavori;
- attivarsi al fine di garantire la piena copertura finanziaria dell'intervento relativo alla variante alla SR 2 da Monteroni a Monsindoli - tronco 1 da Isola d'Arbia a Monsindoli.

Strada di Grande Comunicazione E78 Due Mari

- sostenere il completamento della tratta Siena-Grosseto della strada di grande comunicazione E78 Grosseto-Fano, portando a termine i lavori per la realizzazione del macrolotto (lotti 5, 6, 7 e 8), avviando i lavori per il lotto 4 ed il lotto 9 finanziati da Contratto di Programma ANAS 2015 per euro 237 milioni, a seguito dei necessari adeguamenti delle progettazioni, e concludendo la progettazione da parte di ANAS del lotto 0 di collegamento tra la tratta Siena-Grosseto e Siena-Bettolle e adoperarsi affinché l'intervento trovi copertura finanziaria nella prossima programmazione ANAS (Piano pluriennale ANAS per nuove opere 2016-2020).

Raccordo autostradale Siena-Firenze e Tangenziale ovest di Siena

- portare a termine in tempi brevi gli interventi di manutenzione straordinaria in corso da parte di ANAS;
- per tutto il Raccordo Autostradale e per la Tangenziale Ovest di Siena adoperarsi affinché gli interventi di manutenzione straordinaria, ad oggi previsti nei Contratti di Programma di manutenzione straordinaria di ANAS per le annualità 2016-2019 (per un importo complessivo di euro 28 milioni) trovino piena copertura finanziaria da parte di ANAS, al fine di garantire migliori condizioni di fruibilità da parte dell'utenza veicolare.

2) FERROVIE

Dovranno essere messe in campo azioni per potenziare e ammodernare la rete ferroviaria della provincia di Siena, anche per agganciarla all'Alta Velocità e per ridurre i tempi di percorrenza, migliorando la puntualità, la regolarità e la frequenza del servizio. Di seguito sono individuate le principali priorità.

Linea Empoli-Siena-Chiusi

- monitorare la progettazione dell'intervento di potenziamento della Linea Empoli – Siena, raddoppio fra Empoli e Granaiole, coperto con risorse statali;
- emerge inoltre l'esigenza di avviare, da parte di RFI, approfondimenti e progettazioni per il

potenziamento con riferimento alla linea lenta Chiusi-Roma-Firenze e raddoppio con rettifica del tracciato della tratta Poggibonsi - Siena;

- si rende infine necessario lo studio di un modello di servizio sulla linea Siena-Chiusi, più adeguato alle attuali esigenze di mobilità del territorio, a seguito del quale procedere con gli eventuali adeguamenti tecnologici e/o potenziamenti infrastrutturali da parte di RFI;

3) AEROPORTO di Ampugnano

L'infrastruttura aeroportuale di Ampugnano può rappresentare un'opportunità per accrescere la competitività del territorio e per lo svolgimento di alcuni servizi di utilità pubblica. In questo senso occorre monitorare la gestione operativa del servizio affidata nel 2016 da ENAC al nuovo gestore nell'ambito della concessione ventennale, quale aeroporto aperto a traffico di aviazione generale.

B) SANITÀ:

Acquisto, da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, utilizzando contributi in c/capitale messi a disposizione della Regione Toscana, di alcuni degli immobili dell'attuale polo didattico dell'Università degli Studi di Siena, così che l'Università stessa possa disporre di ulteriori risorse per la realizzazione del nuovo polo didattico.

Realizzazione di una serie di interventi di adeguamento strutturale e riqualificazione a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (finanziati, per la parte prevalente, con contributi in c/capitale ex art. 20 L. 66/1988, annualità 2007 e 2008), tra cui i più rilevanti sono costituiti dal rinnovo di numerose attrezzature sanitarie e tecnologiche aziendali; dall'adeguamento, in una prima fase, di alcune delle sale operatorie esistenti e dalla realizzazione, in una seconda fase, del nuovo blocco operatorio; dalla ristrutturazione/rinnovo di alcuni reparti di degenza, quali l'area di terapia intensiva e sub intensiva, l'ematologia, l'oncologia e l'emodinamica; dalla realizzazione dell'officina trasfusionale.

Verifica tra Comune, Regione, e Università sul futuro del plesso ospedaliero: disponibilità allo svolgimento di un'analisi in merito alla eventuale realizzazione di un nuovo plesso.

Garantire un adeguato turnover dei docenti universitari, anche a sostegno delle scuole di specializzazione, che rappresentano una importante risorsa formativa utile ad innalzare la qualità assistenziale dell'AOU, anche per la presenza degli specializzandi che operano nei reparti, in modo da assicurare un'adeguata didattica, uno stimolo alla ricerca e un arricchimento dell'offerta assistenziale dell'Ospedale.

Realizzazione in tempi celeri del nuovo Hospice di cui la città ha bisogno e che è già finanziato e realizzazione della Casa della salute dotata di adeguata diagnostica, oltre ai servizi specialistici, territoriali e di medicina generale, prevista nei patti territoriali.

Deliberazione per istituire a Siena la centrale del 118 per la USL Toscana sud est, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n.1117 del 16/12/2013.

“Implementazione Distretto Scienze della Vita”: favorire l'integrazione e la valorizzazione delle politiche territoriali del Polo senese all'interno del Distretto Regionale Scienze della Vita, il cui soggetto gestore è Toscana Life Sciences (TLS) e del relativo Cluster nazionale, per promuovere progetti e azioni integrate tra i diversi attori pubblici e privati (Regione, Comune, Provincia, Università, Azienda Ospedaliera Universitaria, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione

Toscana Life Sciences, GlaxoSmithKline -GSK- ed altre aziende del settore) al fine di promuovere lo sviluppo delle attività di ricerca, il supporto alla brevettazione e al trasferimento tecnologico, l'incubazione e l'attrazione di progetti innovativi.

"Conferenza scienze della vita": Organizzazione a Siena degli Stati Generali delle Scienze della Vita che diventi appuntamento di riferimento regionale per fare il punto sullo stato di ricerca e sviluppo nei diversi settori afferenti le Scienze della vita, valorizzando le linee strategiche e le politiche regionali di supporto.

"Precision medicine": creazione di una piattaforma integrata pubblico privata ad accesso aperto di Precision Medicine, che abbia nel Medical Research Center gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di sviluppare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale.

"Ufficio Coordinamento Regionale Brevetti e Trasferimento Tecnologico": creare una struttura di coordinamento regionale finalizzata al trasferimento tecnologico che, partendo dall'esperienza dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), consenta di integrare le politiche di settore e allineare le azioni strategiche messe in atto nei diversi settori, partendo dall'esperienza e dalle attività dei Distretti tecnologici. Sviluppare e potenziare altresì il progetto UVaR per aumentare la massa critica delle attività e incrementare la specializzazione intelligente di settore.

C) CULTURA:

1. Adeguamento del Complesso museale del Santa Maria della Scala ai requisiti previsti dal sistema regionale di accreditamento per i musei, e potenziamento del profilo di offerta culturale in coerenza con gli obiettivi della linea di intervento "Grandi Attrattori" (linea 6.7.1 FESR); gli interventi infrastrutturali e di adeguamento dell'offerta culturale, in coerenza con lo sviluppo dell'asse tematico Medioevo Francigeno, sono chiamati a rafforzare, mediante soluzioni stabili, i percorsi interni, gli allestimenti e le modalità di fruizione, contestualmente intervenendo sul rafforzamento della funzione museale.
2. Accordo di valorizzazione del Sistema Museale Cittadino di Siena ai sensi dell'art.112 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. diretto a creare una visione strategica comune, sistematica e integrata e un'azione comune programmatica perseguendo le seguenti finalità:
"valorizzazione dal punto di vista culturale", attraverso la promozione della conoscenza, il sostegno della conservazione e l'assicurazione delle migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dei luoghi ed istituti della cultura;
"valorizzazione dal punto di vista territoriale", attraverso la creazione delle reti, il potenziamento dello sviluppo turistico e il rafforzamento della mobilità, dell'accessibilità e della sosta.
3. Promozione di azioni di sistema per l'offerta museale territoriale senese, anche valutando ipotesi di servizi integrati che producano un evidente beneficio per i musei minori in termini di visitatori, riduzione dei costi di gestione, rafforzamento della funzione educativa-divulgativa;
4. Promozione delle eccellenze musicali senesi (Accademia Chigiana, Siena Jazz, Conservatorio Rinaldo Franci), mediante lo sviluppo di azioni di sistema e il rafforzamento dell'alta formazione in campo musicale, anche sostenendo una interlocuzione stabile con il MiBACT e il MIUR.

D) UNIVERSITÀ e RICERCA:

1. Promozione di un percorso sperimentale di specializzazione della ricerca nel campo della medicina preventiva per malattie epato-bilio-pancreatiche e gastrointestinali, malattie cardiache, sindrome metabolica e diabete, anche in relazione alle potenzialità dell'area di Chianciano Terme, in connessione con lo sviluppo e la promozione della filiera enogastronomica, valorizzando gli enti presenti sul territorio.
2. Sviluppo di un modello sperimentale di accoglienza per studenti universitari stranieri e italiani non coperti dal DSU, anche per la valorizzazione degli immobili pubblici cittadini.

E) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Investimento per la realizzazione di un complesso di 33 appartamenti (sei-sette idonei per disabili), già cantierabile per edilizia ERP, per il quale è previsto un primo impegno per la fase di progettazione esecutiva, e successivamente per la realizzazione dell'intervento, per un importo complessivo di € 5 milioni.

Art. 3 (Attuazione)

1. Le priorità programmatiche e progettuali di cui all'articolo 2 sono sostanziate attraverso forme di coinvolgimento, le più ampie possibili, dei soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale, attuando modalità di confronto e concertazione.
2. Tali priorità potranno essere ulteriormente specificate e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi, accordi di programma, protocolli ecc.) tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento.

Art. 4 (Cabina di regia)

1. Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, è istituita una Cabina di Regia composta da due membri per ogni parte sottoscrittrice che le parti si comunicano informalmente entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.
2. La Cabina di regia è convocata da uno dei membri designato dalla Regione.
3. La cabina di regia:
 - a) identifica per ogni annualità le priorità e le azioni da sviluppare per le progettualità indicate all'articolo 2 o di ulteriori, in linea con le finalità del presente protocollo secondo quanto prescritto dall'articolo 3;
 - b) monitora l'implementazione del presente protocollo.
4. Alle riunioni possono partecipare anche dipendenti delle Amministrazioni interessate nonché membri esterni, in relazione alle progettualità all'esame e alle collaborazioni in essere o da attivare.

Art. 5 (Verifica e modifiche)

1. Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a verifica annuale da parte della Cabina di regia e può, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti.

2. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà necessità di una nuova sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 6
(Durata e sottoscrizione)

1. Il presente protocollo ha validità fino alla fine della legislatura regionale corrente.

2. Ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 241/1990 il presente protocollo è sottoscritto in forma digitale e l'originale dell'atto e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA,
Presidente dott. Enrico Rossi

PROVINCIA DI SIENA
Presidente ing. Fabrizio Nepi

COMUNE DI SIENA
Sindaco dott. Bruno Valentini

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE
Direttore Generale dott. Pierluigi Tosi